



ICET 1

Indice Costo Energia Terziario

a cura di Confcommercio-Imprese per l'Italia in collaborazione con REF Ricerche

Luglio 2015, numero 1

Sintesi Energia Elettrica

Lieve crescita del costo dell'**energia elettrica** per le imprese in vista del terzo trimestre 2015. A seguito dell'aggiornamento delle condizioni economiche di maggior tutela, deliberato dall'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il servizio idrico (AEEGSI), l'indice ICET-E sale a quota 124,61 punti contro i 124,23 del secondo trimestre 2015. L'indice si mantiene sui livelli del II trimestre 2012 ma tornano a crescere gli oneri di sistema (+2,8%) che continuano a pesare per circa un terzo sul totale della spesa elettrica delle imprese evidenziando i limiti dell'operazione taglia-bollette del Governo Renzi.

Sintesi Gas

Il costo della fornitura di **gas naturale** continua a scendere. Nel terzo trimestre 2015 l'Indice ICET-G, che misura l'andamento medio della spesa per la fornitura di gas naturale sostenuta dai profili tipo di imprese del settore dei servizi, registra una diminuzione del -2,3% rispetto al trimestre precedente. L'Indice ICET-G scende a quota 114,74 punti contro i 117,44 del secondo trimestre 2015. Nel confronto annuale il costo del gas naturale per le imprese del terziario certifica un invece un aumento pari all'3,1%, rialzo che risente sia un prezzo della materia prima più elevato sia degli incrementi dei costi infrastrutturali (distribuzione, trasporto, misura) registrati con l'aggiornamento di inizio 2015.

Energia elettrica

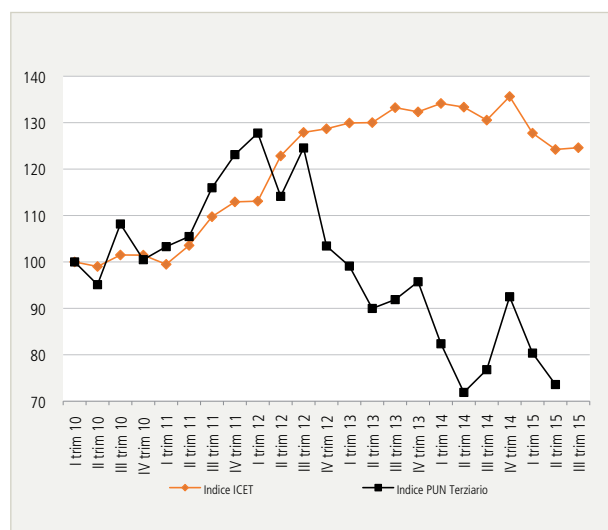
L'andamento dell'indice ICET-E

L'Indice Costo Energia Terziario – Elettricità (ICET-E), che misura l'andamento della spesa per la fornitura di energia elettrica sostenuta in regime di maggior tutela dai profili tipo di imprese del settore dei servizi, segna per il III° trimestre 2015 un aumento di **0,3%** rispetto al trimestre precedente.

A seguito dell'ultimo aggiornamento delle condizioni economiche di maggior tutela, deliberato dall'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il servizio idrico (AEEGSI), l'indice ICET-E sale a quota **124,61** punti contro i **124,23** del secondo trimestre 2015. L'indice si mantiene sui livelli del II trimestre 2012 e questa è sicuramente una buona notizia anche se, il mercato all'ingrosso, continua a scendere facendo registrare nel II trimestre una variazione di -8,4% rispetto ai prezzi medi relativi al I trimestre del 2015 (fig. 1).

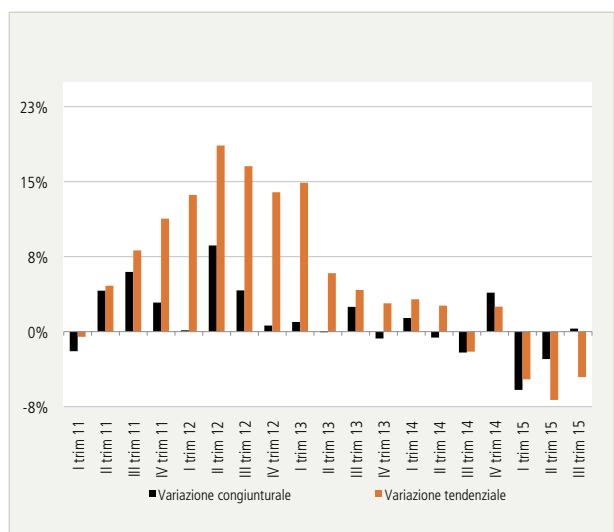
Fig. 1 – Andamento dell'indice ICET-E Confcommercio e dell'indice PUN Terziario (PUN-MGP, ponderato per il profilo di consumo medio del settore Terziario)

Indici I trim 2010 = 100



Fonte: elaborazioni Confcommercio-REF Ricerche su dati AEEG e GME S.p.A.

Fig. 2 – Variazioni congiunturali e tendenziali dell'indice ICET-E



Fonte: elaborazioni Confcommercio-REF Ricerche su dati AEEG

Se è una buona notizia la stabilità dei prezzi dell'energia occorre evidenziare che, ancora una volta, sono gli oneri di sistema a crescere di circa 2,8 punti percentuali raggiungendo, per alcune tipologie di consumo (quelle aventi potenza inferiore a 16,5 KW), il valore record di 77,96 € per ogni 1.000 KWh assorbiti e un'incidenza media pari a circa il 33,2% (fig. 3): **valore più alto raggiunto dall'inizio del processo di liberalizzazione.**

Fig. 3 – Confronto composizione media percentuale delle voci di spesa per la fornitura di energia elettrica del settore Terziario, regime di maggior tutela III trimestre 2015 - III trimestre 2014



* Incluso Commercializzazione al dettaglio (PCV) e componente di recupero (PPE)

Fonte: elaborazioni Confcommercio-REF Ricerche su dati AEEG

Nel dettaglio l'operazione "taglia bollette" del Governo Renzi ha finito di scaturire i suoi effetti e gli oneri tornano a salire con prospettive preoccupanti per il IV trimestre 2015. L'Autorità prevede infatti un probabile aumento del gettito richiesto di oltre 400/600 milioni di euro per il ritiro degli ultimi certificati verdi presenti sul mercato in considerazione della fine del meccanismo. In aggiunta resta ancora da gestire, sul piano dei costi, il trattamento delle scorie nucleari e della costruzione del relativo deposito e, infine, il Governo dovrà fare i conti il caso dello "spalma incentivi" fotovoltaico a seguito della recente ordinanza del TAR del Lazio che ha sollevato la questione di legittimità costituzionale.

La spesa per i profili tipo

Con riferimento alle singole tipologie di attività economica (tab. 1 e tab. 2) la spesa annua per il profilo Albergo sale a 55605 euro, ma con una differenza ancora importante rispetto al 2014 pari a -3274 euro, quella per il profilo "Ristorante" a 8441 (-423 euro), quella per il profilo "Bar" a 5071 euro (-242 euro), quella per il profilo "dettaglio alimentare" a 16.632 euro (-94561 euro), e infine quella del profilo "Dettaglio non alimentare" a 4460 euro (-83 euro).

Tab. 1 – Spesa trimestrale annualizzata per la fornitura di energia elettrica del settore Terziario regime di maggior tutela, III trimestre 2015 – euro/anno

	Albergo	Ristorante	Bar	Dett. alimentare	Dett. non alimentare
Energia*	15.649	2.164	1.275	4.586	1.174
Dispacciamento	2.981	402	230	861	207
Infrastrutture	4.903	1.261	824	1.725	503
Oneri impropri	18.794	2.654	1.578	5.523	1.547
Imposte	3.250	438	250	938	225
IVA	10.027	1.522	915	2.999	804
Totale	55.605	8.441	5.071	16.632	4.460

* vd nota pagine precedente

Fonte: elaborazioni Confcommercio-REF Ricerche su dati AEEG

Tab. 2 – Variazione spesa trimestrale annualizzata per la fornitura di energia elettrica del settore Terziario

III trimestre 2015 vs III trimestre 2014 – euro/anno

	Albergo	Ristorante	Bar	Dett. alimentare	Dett. non alimentare
Energia*	-1.985	-266	-156	-581	-138
Dispacciamento	-1.030	-137	-78	-296	-70
Infrastrutture	201	36	22	62	15
Oneri impropri	131	20	13	40	124
Imposte	0	0	0	0	0
IVA	-590	-76	-44	-170	-15
Totale	-3.274	-423	-242	-945	-83

* vd nota pagine precedente

Fonte: elaborazioni Confcommercio-REF Ricerche su dati AEEG

Gas

L'andamento dell'indice ICET-G

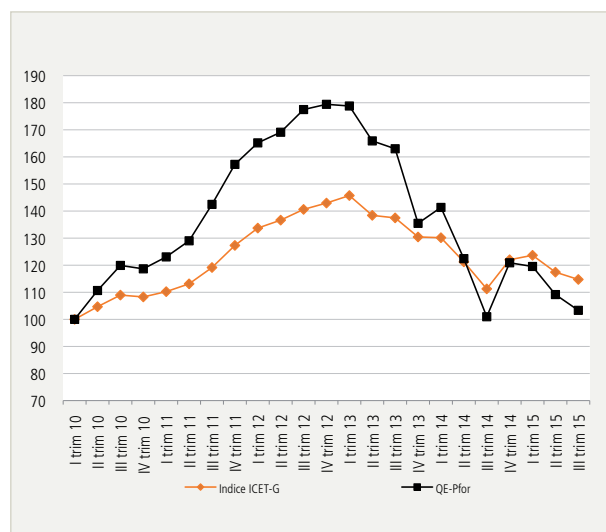
Nel terzo trimestre 2015 l'Indice ICET-G, che misura l'andamento medio della spesa per la fornitura di gas naturale sostenuta dai profili tipo di imprese del settore dei servizi, registra una diminuzione del -2,3% rispetto al trimestre precedente. Il costo della fornitura di gas naturale continua a scendere in termini congiunturali, dopo che nel secondo trimestre si era assistito ad una contrazione del -5% rispetto al trimestre di apertura del 2015. L'Indice ICET-G scende a quota **114,74** punti contro i **117,44** del secondo trimestre 2015.

In ragione d'anno il costo del gas naturale per le imprese del terziario certifica invece un aumento pari al 3,1%, rialzo che risente sia un prezzo della materia prima più elevato sia degli incrementi dei costi infrastrutturali (distribuzione, trasporto, misura) registrati con l'aggiornamento di inizio 2015.

A differenza di quanto si osserva sul mercato elettrico (dove gli oneri di sistema sono di entità rilevante), nel gas naturale si evidenzia il sostanziale allineamento dell'evoluzione dei prezzi all'ingrosso della materia prima gas, misurati dalla componente Pfor (aggiornata e pubblicata trimestralmente dall'Autorità per l'energia elettrica, il gas naturale e il sistema idrico, AEEGSI), con quella dell'indice di costo ICET-G (fig.1). Nel terzo trimestre 2015, la componente Pfor ha subito una contrazione del -5,3% rispetto al trimestre precedente, mentre rispetto ad un anno prima si registra un rialzo del 2,3%. La caduta del prezzo della materia prima è significativa e riporta i prezzi sui livelli minimi degli ultimi 5 anni.

Fig. 4 – Andamento dell'indice ICET-G e dell'indice Pfor*

Indici I trim 2010 = 100



* Fino al III trimestre 2013 l'indice è calcolato sulla componente QE determinata da AEEGSI, poi sostituita dal Pfor a partire dal IV trimestre 2013. Si precisa che il Pfor è una quotazione Forward.

Fonte: elaborazioni Confcommercio-REF Ricerche su dati AEEG

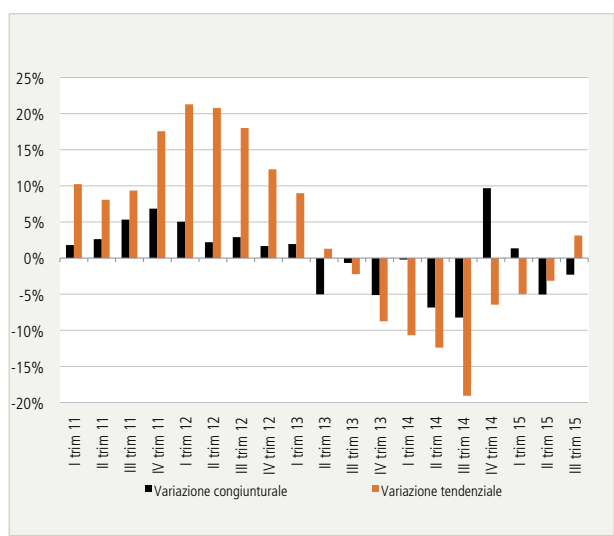
Il calo dell'indice ICET-G nel terzo trimestre 2015 sintetizza andamenti di segno ed intensità divergente per le componenti che contribuiscono a determinare il costo finale della fornitura. Da un lato si documenta una contrazione del prezzo della componente "materia prima gas" (-3,9% rispetto al secondo trimestre 2015, +1,1% rispetto al medesimo periodo dello scorso anno).

Dall'altro lato, dopo il rialzo conseguente agli aggiornamenti di inizio anno effettuati da AEEGSI si stabilizza l'espansione dei

corrispettivi destinati alla copertura degli oneri infrastrutturali (+0.2% congiunturale e +6.7% tendenziale), che si riportano poco sotto i massimi storici del 2013.

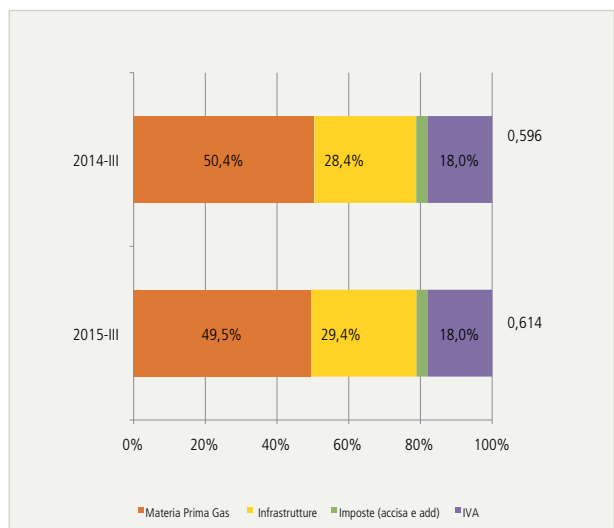
In seguito all'ultimo aggiornamento, le componenti del costo della fornitura registrano piccole variazioni nel loro peso rispetto a un anno prima: il corrispettivo delle infrastrutture aumenta di un punto percentuale arrivando a pesare per il 29,4%, mentre, in maniera complementare, il peso della componente energia scende a 49,5%.

Fig. 5 – Variazioni congiunturali e tendenziali dell'indice ICET-G



Fonte: elaborazioni Confcommercio-REF Ricerche su dati AEEG

Fig. 6 – Confronto composizione media percentuale delle voci di spesa per la fornitura di gas naturale del settore Terziario, III trimestre 2015 - III trimestre 2014 regime di maggior tutela III trimestre 2015 - III trimestre 2014



Fonte: elaborazioni Confcommercio-REF Ricerche su dati AEEG

La spesa per i profili tipo

Con riferimento alle singole tipologie di attività economica (tab. 3 e tab. 4), la spesa annua per il profilo "Albergo" si attesta a 10.232 euro, 555 euro in più rispetto al terzo trimestre 2014, quella per il profilo "Ristorante" a 4.057 euro (+101), quella per il profilo "Bar" a 1.410 euro (+30), quella per il profilo "Dettaglio alimentare" a 1.313 euro (+30), e infine quella del profilo "Dettaglio non alimentare" a 1.192 euro (+26). Si osserva chiaramente come tutte le voci di costo della fornitura siano salite rispetto ad un anno fa.

Tab. 3 – Spesa trimestrale annualizzata per la fornitura di gas naturale del settore Terziario

III trimestre 2015 - euro/anno

	Albergo	Ristorante	Bar	Dett. alimentare	Dett. non alimentare
Gas	5.129,22	2.041,06	693,49	637,34	581,20
Infrastrutture	2.920,27	1.153,07	421,36	401,33	362,45
Accisa naz. + reg	337,45	131,23	41,24	37,49	33,74
IVA	1.845,13	731,58	254,34	236,76	215,03
Totale	10.232,06	4.056,93	1.410,44	1.312,93	1.192,42

Fonte: elaborazioni Confcommercio-REF Ricerche su dati AEEG

Tab. 4 – Variazione della spesa trimestrale annualizzata per la fornitura di gas naturale del settore Terziario

III trimestre 2015 vs III trimestre 2014 – euro/anno

	Albergo	Ristorante	Bar	Dett. alimentare	Dett. non alimentare
Gas	57,99	22,88	7,56	6,92	6,28
Infrastrutture	396,87	59,63	16,99	17,40	14,76
Accisa naz. + reg	-	-	-	-	-
IVA	100,07	18,15	5,40	5,35	4,63
Totale	554,93	100,66	29,95	29,67	25,67

Fonte: elaborazioni Confcommercio-REF Ricerche su dati AEEG

Nota metodologica sintetica

ICET è un indice dell'evoluzione di costo della fornitura di energia elettrica e gas costruito da Confcommercio in collaborazione con REF Ricerche. L'indice ICET Confcommercio-REF Ricerche misura l'andamento medio nel corso del tempo della spesa per la fornitura di energia elettrica e gas da parte delle imprese del Terziario.

L'indice **ICET** Confcommercio-REF Ricerche restituisce in maniera sintetica l'impatto degli aggiornamenti tariffari dell'AEEG sulle categorie del commercio, dell'alloggio e della ristorazione, attraverso il calcolo della spesa per la fornitura di energia elettrica e gas del settore Terziario basato sui profili tipo di consumo più rappresentativi delle categorie suddette.

Per il calcolo del costo della materia prima "elettricità" i parametri di riferimento sono le condizioni economiche e tariffarie stabilite ed aggiornate trimestralmente dall'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il servizio idrico (AEEGSI) per gli utenti non domestici serviti in regime di maggior tutela. Per il calcolo del costo della materia prima "gas" il parametro è la CMEM pubblicata dall'AEEGSI al quale si aggiunge la componente CCR (escluso CPR e GRAD). Cmem include Pfor che è un valore forward.

L'indice **ICET** è costruito come media ponderata delle variazioni di spesa all inclusive (al lordo della tassazione) per la fornitura di energia elettrica e gas di cinque profili tipo di attività del Terziario: Albergo, Ristorante, Bar, Dettaglio alimentare, Dettaglio non alimentare. I pesi sono stati stimati da Confcommercio e REF Ricerche sulla base della distribuzione percentuale dei consumi annui delle cinque attività sul totale dei consumi del settore Terziario. Tali pesi sono adottati anche per il calcolo del profilo medio di consumo per fascia oraria del settore Terziario utilizzato nella costruzione dell'indice elettrico PUN Terziario. **Il risultato del profilo medio del terziario è il seguente: F1 43,3% – F2 26% – F3 -30,7%**. Sul fronte gas, i valori delle imposte regionali in ciascun ambito prendono a riferimento l'aliquota dell'accisa agevolata nazionale (cd usi industriali) e per l'addizionale si utilizza il 50% dell'accisa, mentre per il potere calorifico superiore si è assunto il valore standard definito da AEEGSI e pari 38,52 MJ/Sm3.

La definizione puntuale dei profili è stata elaborata sulla base dei dati interni a disposizione di Confcommercio e di REF Ricerche, nonché di quelli desunti da analisi di settore. Per una descrizione completa dei criteri di calcolo dell'indice ICET si rinvia alla "[Nota Metodologica ICET-E](#)" e alla "[Nota Metodologica ICET-G](#)".

I profili di consumo individuati

Tipologia attività economica	Energia elettrica						
	Tensione	Consumi	Potenza	Codice tariffa distribuzione	Distribuzione consumi per fascia oraria*		
					F1 (%)	F2 (%)	F3 (%)
		<i>kWh/anno</i>	<i>kW</i>				
Albergo	Bassa	260.000	90	BTA6	37%	29%	34%
Ristorante	Bassa	35.000	30	BTA6	34%	30%	36%
Bar	Bassa	20.000	20	BTA6	46%	22%	32%
Negozi alimentare	Bassa	75.000	35	BTA6	45%	24%	31%
Negozi non alimentare	Bassa	18.000	10	BTA4	52%	25%	23%

* Fasce orarie ex delibera AEEG 156/07

Fonte: elaborazioni Confcommercio-REF Ricerche su dati interni

I profili di consumo individuati

Tipologia attività economica	Gas Naturale	
	Consumi	Classe del gruppo di misura
	<i>Scm/anno</i>	
Albergo	18.000	G6
Ristorante	7.000	G4
Bar	2.200	G4
Negozi alimentare	2.000	G4
Negozi non alimentare	1.800	G4

Fonte: elaborazioni Confcommercio-REF Ricerche su dati interni

Informazioni:

Area Comunicazione e Immagine Confcommercio-Imprese per l'Italia · Tel. 06.5866 228 · 219 - e-mail: stampa@confcommercio.it

Settore Ambiente e Utilities Confcommercio-Imprese per l'Italia · Renato Pesa · Tel. 06.5866 370 · 507 - e-mail: r.pesa@confcommercio.it